

MESE DOPO MESE



Il nostro presepe



DICEMBRE 2011



Giornalino della classe quarta della Scuola Primaria di Moimacco

S.O.S. NIENTE REGALI



C'era una volta un enorme fabbrica di giochi: la fabbrica di Babbo Natale.

- Oh mio dio! Quest'anno nessun bambino riceverà i regali di Natale! - urlava Babbo Natale allarmato - anche se lavorassimo fino all'estremo delle forze non ce la faremmo! La lista è troppo lunga non ce la faremo mai! C'è troppo poco tempo - si lamentava Babbo Natale rivolgendosi ai folletti.

Curtis, il capo di tutti i folletti chiese: - Se suo figlio ci aiutasse riusciremmo a terminare la costruzione di tutti i giocattoli?

- Certo - rispose Babbo Natale - solo che quel pigrone se ne sta alle Hawaii a ballare la Hula! - continuò. A quel punto intervenne Jack il vicecapo folletto, che chiese: - E se lo portassimo qui? - Splendida idea! Peccato che sia troppo tardi - disse Babbo Natale - Ma lui è l'unico che può salvare il Natale!

- ribattè Curtis . - E va bene ! Farò un tentativo , manderò una renna con un messaggio appeso al collo e farò in modo che mio figlio lo legga.

Così la renna andò alle Hawaii e rintracciò il figlio di Babbo Natale e gli fece leggere il messaggio. Il figlio esclamò: - Ma è terribile ! Renna portami subito al Polo Nord! Arrivato alla fabbrica cominciò subito a lavorare ed in un ora costruì più di un milione di giocattoli. La notte del 24 Dicembre, tutti i bambini ricevettero i regali tanto desiderati, grazie al figlio di Babbo Natale .



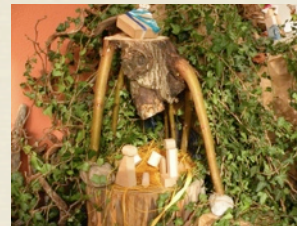
Il coro della Primaria

CANTI DI NATALE

Il giorno 17 dicembre noi bambini della Scuola Primaria di Moimacco, nella Chiesa Parrocchiale, abbiamo offerto alla comunità un piccolo saggio canoro: abbiamo cantato quattro canzoni natalizie. Alla fine dei canti ci siamo avviati nella piazzetta di Moimacco dove è stato acceso il grande albero e abbiamo atteso Babbo Natale con i doni. A suon di musica abbiamo bevuto la cioccolata calda, il tè e abbiamo mangiato il pandoro. E' stata una esperienza magica, anche senza neve!

PRESEPE A SCUOLA

La Scuola primaria di Moimacco partecipa al concorso "Presepi Friuli Venezia Giulia" organizzato dalla Pro Loco Villa Manin. Tutti i bambini hanno creato i personaggi usando pezzi di legno di scarto, mentre le case sono frutto del lavoro svolto durante il laboratorio di tecnologia. Il presepe allestito vicino alla mensa e' bellissimo. Invitiamo tutti quelli che passano vicino alla scuola a fermarsi e ad ammirarlo.



Immagini del presepe

IL NATALE

Il Natale che magia

si sta insieme in compagnia

sotto l'albero o in fondo al letto

tanti doni io mi aspetto

se son fatti con amore

portan nel cuore tanto calore.



Giampaolo Stefanutti, Camilla Scarante, Milena Fraccari

NON ABBATTERLI ABBRACCIALI

Che soddisfazione per gli alunni della classe V della Scuola Primaria di Moimacco: il disegno di una loro compagna, Camilla Scarante, è stato selezionato da Julia Butterfly Hill, la famosa ambientalista americana nell'ambito del progetto nazionale "Uno spot per la raccolta" (inventiamo la pubblicità che salva gli alberi) indetto da A&T2000 e il Consorzio Pannello Ecologico di Parma. Il disegno vincitore che ha come slogan "NON ABBATTERLI, ABBRACCIALI", diverrà il messaggio ufficiale su manifesti che verranno affissi per sostenere la raccolta del legno usato. In occasione della premiazione avvenuta venerdì 16 dicembre scorso alla presenza del presidente di A&T2000 Sig. Giampaolo Stefanutti e della rappresentante di Ecolegno di Udine, signora Susi Di Monte, gli alunni, oltre a ricevere in dono una libreria in legno ecologico, hanno potuto assistere ad una lezione sulla salvaguardia forestale e i processi di raccolta, trasformazione e riutilizzo del legno, tenuta dalla dottoressa Milena Fraccari che ha risposto con precisione e simpatia alle numerose domande dei bambini. Da sottolineare infine che l'attività svolta rientra nel progetto annuale "Friuli- Europa: andata e ritorno" della "vulcanica" Scuola Primaria di Moimacco.

OROSCOPO CELTICO

Dicembre



- 1 = Frassino
- 2 - 11 = Charme de la Caroline
- 12 - 21 = Fico
- 22 = Faggio
- 23 - 31 = Melo

Frassino

Non esiste ambizione più forte di quella che contraddistingue il frassino. E' particolarmente impulsivo ed esigente, soprattutto non teme le critiche in quanto è consapevole di avere una spiccata intelligenza e talento da vendere, per questo può essere, spesso, narcisista. E' un compagno molto fedele anche se talvolta lascia che la testa abbia la meglio sul cuore.

Charme de la Caroline

Anche lo charme de la Caroline, è di spregiudicata bellezza, cura il suo aspetto fisico nei minimi particolari, è inoltre molto generoso e gentile. La gentilezza e il conforto sono le qualità che cerca nelle persone che vorrebbe vicino, ma tendenzialmente ha poca fiducia nella gente.

Fico

In tre parole potremo dire: pratico, testardo e pigro. Ma il fico è anche estremamente amabile soprattutto con i bambini e gli animali. Non sopporta l'incoerenza né le polemiche, talvolta volubile con gli altri, ha un buon senso dell'umorismo.

Faggio

Il faggio è per natura un "ragioniere", sa organizzare la propria vita e la propria carriera nel migliore dei modi, dimostra però anche una certa creatività ed un buon gusto estetico. Non ama correre rischi inutili, ama, invece, correre e fare sport.

Melo

Il melo cerca l'amore in ogni aspetto della vita e in tutte le persone che lo circondano. E' fragile e proprio per questo risulta essere molto affascinante ed ha buon potere deduttivo. Ha uno spiccato talento per tutte le materie scientifiche ma è anche un sentimentale filosofo, pronto a prendere la vita con spensieratezza.

(tratto da Oroscoopo.bz)

RICETTA DEL MESE: SOPE DI NADÂL

Ti covente: 250 grams di pan dûr, 60 grams di spongje, vot sedonutis di formadi di gratâ, trê sedons di vueli, mieze civole ruçonade, trê cuestis di selino, sâl.

fâs lidi a fûc bâs la civole inte spongje e intal vueli. Zonte lis cuestis di selino, spietant che a saurissin il altrît. Man a man il cuef al va indenant (simpri cul fûc bâs) strucje , a sclip a sclip, un litro e mieç di aghe di bol. Daspô di dôs oris strucje la sope su lis fetis di pan dûr, bielzâ sclipadis di formadi e metudis tai plats. Tapone daurman cuntun plat o un tapon. La sope e je pronte par mangjâle di li a cinc minûts.

DICEMBRE



Foto scattata da una finestra della scuola, lunedì 19 dicembre

Il nome deriva da December, il decimo mese dell'antico calendario romano di Numa.

Il sole raggiunge il punto più basso sull'orizzonte intorno al giorno 21 (solstizio d'inverno) quando entra nella costellazione del Capricorno, segnando l'inizio dell'inverno. Nel giorno del solstizio, le ore di luce sono ridotte al minimo, è un momento critico di passaggio nel ciclo del tempo, quando il buio vince sulla luce. Il sole dal suo punto più basso comincia poi lentamente a risalire e la luce a riconquistare spazio e potere sulle tenebre.

Nell'antichità, nel giorno del solstizio, venivano celebrati dei riti dedicati al sole. Ora è il Natale di Gesù Cristo l'evento sacro e tradizionale più importante per la nostra civiltà.

Nella tradizione friulana, la notte di Natale inizia il ciclo dei "dodici giorni e dodici notti magiche" che si concludono con l'Epifania.

Il più importante rituale è quello del ceppo natalizio (çoc, nadalin) acceso a Natale e lasciato bruciare fino alla notte del 6 gennaio.

La cenere era considerato un portafortuna.

PROVERBIS

Nadâl dongje il fûc, Pasche in ogni lûc

Nadâl un pît di gjâl, Prindalan un pît di ejan, Pefanie un pît di strie

Sante Barbure benedete, vuardinus dal ton e de saete

FESTE E SANTI PRINCIPALI

San Francesco Saverio (3-XII)

Santa Barbara (4-XII)

San Nicolò (6-XII)

Immacolata Concezione B.V. Maria (8-XII)

Santa Lucia (13-XII)

Natale (25-XII)

Santo Stefano (26-XII)

TRADIZIONI LITURGICHE

Quattro tempora d'inverno

Novena di Natale (15-23. XII)

Messa di mezzanotte (Madins) (24-XII)

Messe e vespri solenni di Natale (25-XII)

Messa con canto del "Te Deum" di ringraziamento (31-XII)

TRADIZIONI MAGICHE

Usi e costumanze di San Nicolò

Usi e costumanze di Santa Lucia

Credenze sugli influssi magici della luna di dicembre

Superstizioni e pronostici meteorologici della luna di dicembre

Superstizioni e pronostici meteorologici del solstizio

Rituali dell'accensione del ceppo (Nadalin) (24-XII)

Divinazioni dei 12 giorni e delle 12 notti (25.XII-5.I)

Scambio auguri e regali (strenne) a Natale

Rituali purificatori delle Tre Notti Sante nella Slavia friulana

Riti e benedizioni locali per S.Stefano, S.Giovanio e S.Innocenti

TRADIZIONI POPOLARI

Giochi e intrattenimenti per le Tre Notti Sante

Mangiare magro nella sera dei Madins (24-XII)

Uso di zuppa con trippe e vino bianco all'uscita dei Madins.

Pranzo della famiglia a Natale e scambio auguri

Veglia del Capodanno (31-XII)

ERBE, FIORI E FRUTTI DEL MESE

Cachi, nespole, frutta secca, mele e pere conservate, castagne e agrumi. Nel mercato: radichetti invernali, ardielut, biete, carote, verze, broccoli.

Il sole tocca il punto più basso all'orizzonte con il solstizio d'inverno (21-XII), da lì, riprende la sua corsa a rovescio verso l'emisfero boreale, dove si fermerà al 21 giugno (solstizio d'estate).

(Tratto da "Il grande lunario del Friuli")